

LA DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO

La pelle è un involucro che ci protegge
e ci mette in relazione col mondo esterno:
è buona cosa conoscerla



**Studio Internazionale sulla Prevalenza
di Allergie da Contatto ai Profumi**
(a cura dell'European Dermatoepidemiology Network)

Opuscolo distribuito gratuitamente nell'ambito dello
Studio Internazionale sulla Prevalenza di Allergie da Contatto ai Profumi
(a cura dell'European Dermatoepidemiology Network)

Lo studio è coordinato da:



CENTRO STUDI *GISED*

Ospedali Riuniti di Bergamo - Italia



UMCG

Universitair Medisch Centrum Groningen - Olanda



LUND

Lund Universitet - Svezia



1548

Friedrich-Schiller-Universität Jena - Svezia

A cura di:

Luigi Naldi e Marta Rossi

Questo opuscolo non intende sostituirsi al medico ed al personale sanitario.

Nulla di quanto è scritto in queste pagine può essere usato per eseguire indagini cliniche e per formulare diagnosi su malattie o disturbi: è questo un compito che aspetta solo al medico curante.

Ancora, questo opuscolo non intende proporre indicazioni per terapie che possono essere prescritte anch'esse unicamente dal medico.



la dermatite allergica da contatto

...a contatto con la PELLE

La pelle è l'organo più esteso del nostro corpo e rappresenta la nostra prima barriera difensiva contro le aggressioni esterne. È proprio a causa di questa sua funzione di scudo ambientale, che la pelle è ripetutamente esposta ad un'ampia varietà di agenti. Risente di fattori come il freddo, il vento, l'acqua e del contatto con sostanze chimiche incluse in cosmetici o prodotti per l'igiene.

Una caratteristica che distingue la pelle da molti altri organi è la possibilità di eseguire, in presenza di malattie che colpiscano tale organo, un trattamento locale o topico.

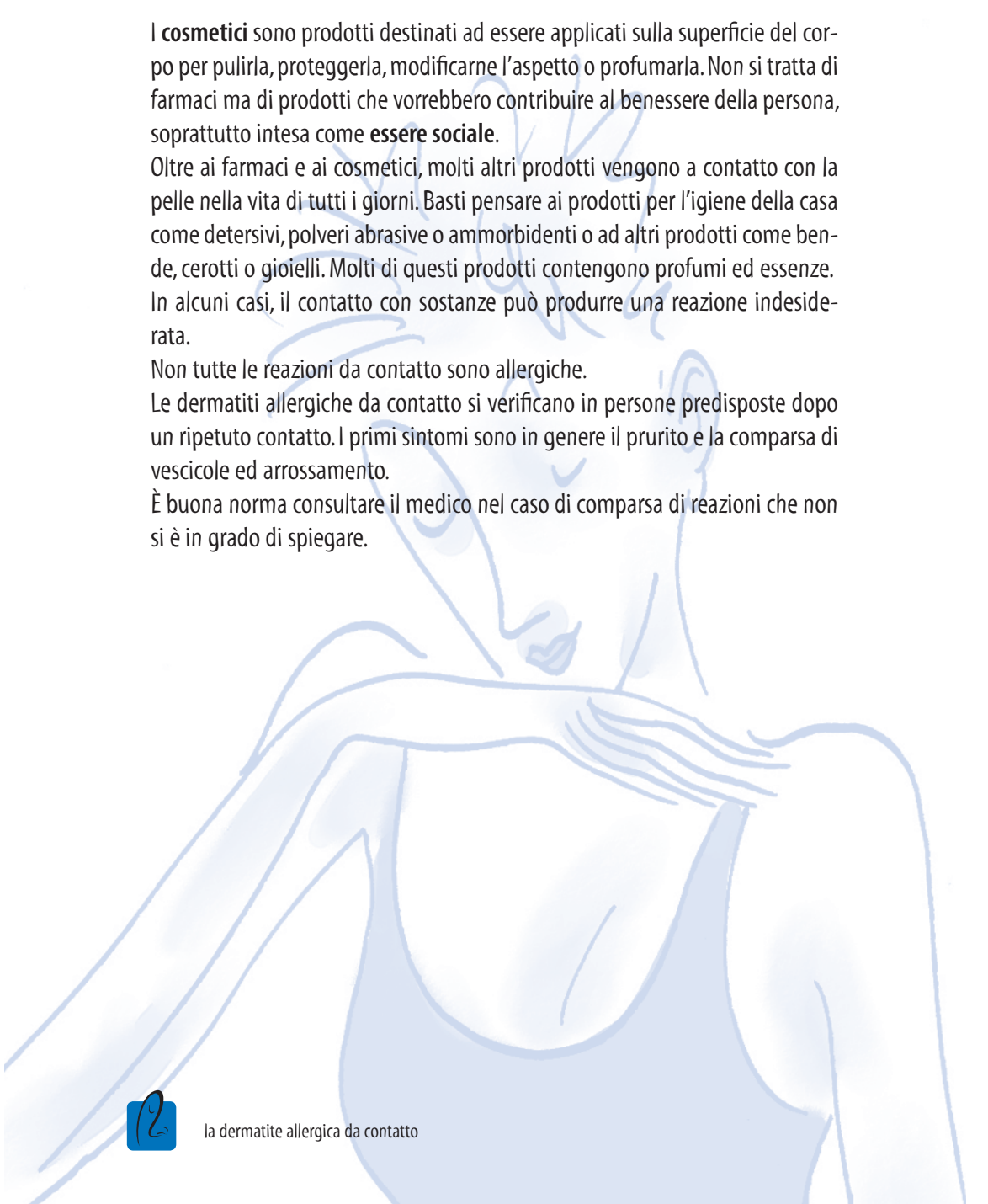
Un **trattamento topico** consiste nell'applicazione diretta di un farmaco sull'area che si vuole trattare. Il farmaco per uso topico

viene incluso in idonei veicoli, come creme, unguenti, lozioni, polveri. Il fatto che il farmaco venga applicato per uso topico non significa che non debbano essere osservate cautele nei criteri d'uso e nella durata del trattamento.

Come per altre modalità di trattamento, sono possibili reazioni avverse locali od anche generali dovute all'assorbimento sistemico del farmaco. Quando gli effetti osservati non corrispondono alle attese, è buona norma interrompere il trattamento e consultare il medico.

Accanto ai farmaci, sono disponibili svariati prodotti per uso locale con finalità cosmetiche, come profumi, deodoranti, detersivi, shampoo, lozioni ...





I **cosmetici** sono prodotti destinati ad essere applicati sulla superficie del corpo per pulirla, proteggerla, modificarne l'aspetto o profumarla. Non si tratta di farmaci ma di prodotti che vorrebbero contribuire al benessere della persona, soprattutto intesa come **essere sociale**.

Oltre ai farmaci e ai cosmetici, molti altri prodotti vengono a contatto con la pelle nella vita di tutti i giorni. Basti pensare ai prodotti per l'igiene della casa come detersivi, polveri abrasive o ammorbidenti o ad altri prodotti come bende, cerotti o gioielli. Molti di questi prodotti contengono profumi ed essenze. In alcuni casi, il contatto con sostanze può produrre una reazione indesiderata.

Non tutte le reazioni da contatto sono allergiche.

Le dermatiti allergiche da contatto si verificano in persone predisposte dopo un ripetuto contatto. I primi sintomi sono in genere il prurito e la comparsa di vescicole ed arrossamento.

È buona norma consultare il medico nel caso di comparsa di reazioni che non si è in grado di spiegare.



la dermatite allergica da contatto

DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO: ALCUNE DOMANDE

Che cos'è esattamente?

Il termine **dermatite allergica da contatto** indica le manifestazioni cutanee conseguenti alla risposta del sistema immunitario nei confronti di alcune sostanze estranee all'organismo. Tali sostanze vengono chiamate **allergeni**. La reazione coinvolge cellule immunitarie, chiamate **linfociti**, che, dopo un primo contatto con l'allergene, si sensibilizzano a questo così da riconoscere l'antigene nei successivi contatti scatenando una reazione immunitaria.

Quali sono i sintomi principali?

Il primo sintomo è un arrossamento della parte interessata (**eritema**) e prurito. In seguito compaiono piccoli rilievi puntiformi e delle vescicole che sono molto superficiali e tendono a rompersi formando delle piccole erosioni che evolvono in croste. Se lo stimolo allergico persiste, il problema si cronicizza e la cute si presenta ispessita e copersa di squame. Un sintomo sempre presente è l'intenso prurito.



la dermatite allergica da contatto



Quali zone del corpo colpisce?

Le lesioni cutanee compaiono nelle aree che sono state a contatto con l'allergene. Le mani sono, in molti casi, la parte del corpo più esposta. In caso di una prima esposizione alla sostanza allergizzante, la dermatite non compare prima di 5-7 giorni dall'inizio del contatto. Successivamente, in caso di nuova esposizione alla sostanza responsabile, la dermatite può comparire anche entro 1 o 2 giorni. Può accadere che si manifestino lesioni oltre l'area di contatto dell'allergene o in altre localizzazioni.

La diagnosi

La diagnosi viene generalmente confermata da un test definito come **test epicutaneo o patch test**; si tratta di applicare localmente un certo numero di sostanze più comunemente allergizzanti che vengono lasciate a contatto della cute per almeno 48 ore grazie a particolari cerotti anallergici. La lettura dei risultati del test è eseguita da uno specialista: una eventuale risposta allergica a qualcuna delle sostanze applicate sarà individuata per la presenza di arrossamento, prurito e piccole vescicole localizzate alla sede di contatto.

La cura?

La terapia della dermatite da contatto consiste essenzialmente nell'evitare il contatto con la sostanza a cui si è allergici. Per alcune sostanze il contatto è facilmente evitabile, ma per altre evitare ogni forma di contatto risulta difficile. Il trattamento del sintomo può avvenire facendo ricorso a farmaci topici (ad esempio a base di cortisone).



Quali sono gli allergeni principali e le categorie di lavoratori a rischio?

ALLERGENE	PRODOTTI, OGGETTI E MATERIALI	CATEGORIE DI LAVORO
nicel	Gioielli, orologi, chiavi, monete, accessori metallici dell'abbigliamento, forbici,...	Lavoratori dell'industria metalmeccanica, automobilistica e tessile, parrucchieri, commessi, etc.
cobalto	Carta, vernici, inchiostro, prodotti tessili, tinture, colle, cosmetici, shampoo,...	Pittori, imbianchini parrucchieri, lavoratori dell'edilizia e dell'industria tessile, etc.
parafenilendiammina	Tinture per capelli, tessile e per il cuoio.	Parrucchieri, estetisti, lavoratori dell'industria tessile e del pellame, etc.
balsamo del Perù	Cosmetici, brillantine, lozione per capelli, profumi, tabacchi, manufatti odontotecnici,...	Dentisti, odontotecnici e i lavoratori che si occupano di estetica, etc.
colofonia	Cerotti, colle, vernici, cera.	Imbianchini , pittori, etc.

Più in generale, oltre a quelli sopra elencati, ricordiamo materiali acrilici, sostanze chimiche ed essenze profumate, che vengono a contatto con la pelle utilizzando prodotti per la pulizia dell'ambiente, smacchiatori, gomma, guanti di protezione, sapone per l'igiene personale, ecc.



